

Medeu.it
Quotidiano on line di informazione, documentazione e ricerca socio sanitaria

Home Chi siamo La redazione Collabora con noi Link Contatti Servizi

Aree tematiche

- Editoriali
- Inchieste
- E' successo questa settimana
- Sanità e Salute
- Dipendenze
- Minori e Famiglia
- Pari Opportunità
- Politiche migratorie
- Varie
- Documentazione e Ricerca
- 'Nell'attesa...'
- 'Desiderata Salute'
- Contropiano
- Tutti gli articoli
- Archivio articoli

In evidenza

- Convegno 10/12/2007

SCUOLA. Gli studenti palermitani adottano la città

I ragazzi, per i prossimi due weekend, si trasformeranno in piccoli "ciceroni"

(13 maggio 2008) - L'adozione dei monumenti, un giornale on line, giochi, feste e concorsi. Prende il via oggi l'edizione 2008 di "Palermo apre le porte. La scuola adotta la città". La manifestazione, da quattordici anni, coinvolge docenti e alunni di tutti gli istituti cittadini, trasformando i ragazzi

ABORTO. Arcidonna critica le parole del Papa

La presidente Ajovalasit (nella foto): "Le affermazioni di Benedetto XVI sono in contrasto con i dati ufficiali"

(12 maggio 2008) - "Le critiche espresse oggi da Benedetto XVI nei confronti della legge 194, per quanto legittime, scontano una serie di gravi carenze e si basano su assunti in pieno contrasto con i dati ufficiali". Lo dice Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, in merito a

ABORTO. ARCIDONNA CRITICA LE PAROLE DEL PAPA

(12 maggio 2008) - "Le critiche espresse oggi da Benedetto XVI nei confronti della legge 194, per quanto legittime, scontano una serie di gravi carenze e si basano su assunti in pieno contrasto con i dati ufficiali". Lo dice Valeria Ajovalasit, presidente di Arcidonna, in merito al discorso tenuto oggi dal Pontefice in occasione dell'incontro con i delegati del Movimento per la vita. "Non è vero -prosegue Ajovalasit - che, come ha detto il Papa, la legalizzazione dell'aborto ha comportato 'un minor rispetto per la persona umana'. Da quando la legge 194 è entrata in vigore, infatti, non solo sono diminuiti gli aborti, ma soprattutto si è posto un freno decisivo al fenomeno degli aborti clandestini. In tal senso, il rispetto per il valore della vita (intesa come vita delle donne) è aumentato, visto che si sono ridotti enormemente i rischi derivanti dalle operazioni clandestine. In secondo luogo, è incomprensibile l'accostamento, fatto da Benedetto XVI, tra l'aborto e 'i problemi che affliggono molte donne e non pochi nuclei familiari'. Non è compito certo della legge 194 risolvere i problemi delle donne, siano essi di natura economica o legati alla sfera dei diritti. Anzi, proprio la 194 ha ampliato le libertà delle donne, dando loro l'opportunità di scegliere sul proprio corpo e sulla propria salute al di là delle pressioni familiari e sociali. Il Papa avrebbe fatto meglio, in quest'ottica, a ricordare alle istituzioni italiane la mancanza di un welfare a misura di donna, ovvero di un welfare che consenta realmente alle donne di conciliare vita e lavoro. Sempre che sia suo compito, da leader di uno Stato straniero, entrare nel merito delle questioni interne al nostro paese. Libia docet".